ANNO XIII - N. 14. (Conto corrente con la posta) UDINE, 15 Luglio 1932 - X.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

QVINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI VDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - VDINE

Ai novelli Sacerdoti, sui quali discenderà Domenica 24 Luglio la grazia della Sacra Ordinazione, giungano i voti più fervidi della Federazione Giovanile Cattolica Friulana, che salutando in Essi i futuri Assistenti Ecclesiastici delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica, invoca dal Signore l'abbondanza delle celesti benedizioni, perchè il loro ministero di apostolato in mezzo alle anime sia sempre fecondo di copiosi frutti spirituali.

I Giovani Cattolici Friulani offrano ad Essi i fiori delle loro preghiere e dei loro auguri, promettendo amore, obbedienza, fedeltà.

Ad multos annos.

Il Santo Padre al Consiglio Superiore della G. C. I.

Il 29 Giugno festa di S. Pietro, al termine di due laboriose giornate di preghiera e di studio, tutti i componenti del nostro Consiglio Superiore sono stati ricevuti in udienza speciale dal S. Padre.

Il Presidente ha umiliato al Santo Padre alcune recenti pubblicazioni e tre grossi volumi di schede della «giornata senza fumare» del Venerdì Santo 1932, con la somma di L. 39.329,70, frutto dei sacrifici dei giovani.

Sua Santità si è molto compiaciuto dell'attività di apostolato dei giovani, i quali dimostrano coi fatti di voler fare sempre meglio. San Bernardo dice che la nostra perfezione si riduce ad un «conatus perfectionis», ed il S. Padre si rallegrava di vedere in atto, tra la Sua diletta Gioventù di Azione Cattolica, questo sforzo di perfezione.

La Benedizione di Dio — diceva il S. Padre — non può mancare al vostro santo impegno, così bene ispirato, infervorato da un sentimento di fede e di devozione, di fedeltà attiva e fattiva alla Santa Sede, alla Chiesa, a Cristo Re: fino al fatto di una generosità veramente mirabile, con l'offerta dell'obolo filiale, che non è diminuito, anzi è aumentato rispetto allo scorso anno, malgrado l'inclemenza dei tempi...

Un poco di obolo di più o di meno a osservatori superficiali, può significare poco. Ma c'è una testimonianza di carità, di amore, di venerazione — dice S. Bernardo — che sorpassa ogni altra testimonianza di parole: il fatto.

Ringraziamo il Signore — soggiungeva il Santo Padre — che Ci permette di vedere queste belle e sante cose, in mezzo a tanti conati del male, che sono sempre vivi, poichè il demonio non riposa, ma come leone ruggente si aggira dattorno per divorarci.

Sua Santità concludeva il suo affettuoso, paterno discorso, ricordando le parole di Salomone: «Custodi hanc voluntatem», mantieni o Signore, nei tuoi figli, questa volontà di bene!

Infine impartiva ai presenti e a tutta la diletta Gioventù di Azione Cattolica Italiana che essi rappresentavano, la Benedizione Apostolica, estesa ai loro cari, alle loro case, a tutto quello che quei cari figli avevano nella mente e nel cuore, ed anche ai loro interessi materiali, al loro lavoro professionale che con tanta generosità essi talvolta sacrificano per il lavoro confessionale, per l'apostolato.

Il Santo Padre prima di congedarsi, voleva ancora dare ai Suoi giovani una prova di singolare affetto paterno, degnandosi di consegnare personalmente, a ciascuno, il distintivo da Lui benedetto.

=***=

L'onomastico dell'Assistente generale

Il 18 luglio, festa di S. Federico Vescovo, ricorre l'Onomastico del nostro Assistente generale Mons. Sargolini, Prelato Domestico di Sua Santità.

A Mons. Sargolini gli auguri filiali dei Suoi giovani.

Sopratutto la preghiera fervida al Signore: il Cuore del Divino Assistente sia il suo cuore sacerdotale, e tutte le anime giovanili affidate al suo zelo di Apostolo crescano degne dell'altissima missione, a cui le chiama la benevolenza paterna dell'Augusto Vicario di Gesù Cristo.

A Mons. Sargolini e a tutti i nostri Assistenti: onore, grazia, lode!

=::*::=

Ballo e imbecillità

Sono due termini che si equivalgono.

Non lo diciamo noi, lo ha scritto S. E. l'Accademico d'Italia Massimo Bontempelli, che non si farà certo passare per un «passatista», se è proprio lui l'inventore del novecento.

L'eccellentissimo Accademico è venuto a parlare del ballo nella Gazzetta del Popolo *del 16 giugno a proposito del buffonesco* referendum *indetto dagli intellettuali bolscevichi, che vorrebbero far assurgere il ballo nientemeno che alla dignità d'arte.*

Bontempelli sbottò implacabile:

«Fondamentalmente il ballo è la quintessenza e la espressione insieme della imbecillità; di quella imbecillità, intendo, che comminata con una certa dose di ipocrisia costituisce la mondanità.

«E le fogge dei balli cambiano col cambiare dell'atteggiarsi della imbecillità mondana da un secolo all'altro, da un paese all'altro, da una classe sociale all'altra. Il minuetto esprime tipicamente il genere d'imbecillità mondana del Settecento (si chiamava grazia), come la polka quella dell'Ottocento (si chiamava sentimento), e il fox-trott quella del primo Novecento (si chiamava voluttà). La furlana rappresenta la imbecillità del mondo dei contadini come il boston quella del mondo dei signori, o la rumba quella dei postriboli, e così via.

«Il modo di ballare sta in relazione diretta col modo di vestire, e l'uno e l'altro sono espressioni spontanee, imperative e automatiche delle condizioni spirituali d'un epoca; cioè, trattandosi di balli, della speciale forma di imbecillità che domina in quell'epoca».

Partendo da queste premesse, il Bontempelli satireggia giustamente, chiamandolo «inefficace e antifilosofico, il regolamento testè sancito in uno degli Stati Uniti, in cui si proibisce alle coppie di ballare troppo strettamente unite». Difatti si ripete per il ballo il rimedio puritano ch'è così clamorosamente fallito per l'inibizione degli alcoolici. Non è con le leggi e i regolamenti che si moralizza il ballo bisogna moralizzare il costume, bisogna, cioè richiamare ogni singolo alla dignità di sè stesso, ricordandogli che Iddio l'ha creato uomo, non bestia.

Ad ogni modo resta dimostrato per bocca di Massimo Bontempelli, che il ballo moderno è l'indice della moderna imbecillità.

Il giovanotto non porta il distintivo

— Perchè non porti il distintivo?
— Perchè non mi piace,
— Già, hai ragione, la croce non ti piace.

***

— Perchè non porti il distintivo?
— Perchè nell'ufficio, nella scuola non voglio distinguermi dagli altri.
— Già, perchè sei come gli altri.

***

— Perchè non porti il distintivo?
— Perchè ho paura...
— Perchè hai vergogna!

***

— Perchè non porti il distintivo?
— Perchè ne ho già un altro.
— Già quello dell'Associazione calcio. E allora meriti un calcio.

Sancio Pancia

=***=

LA BESTEMMIA è sacrilegio
COSTANTINO LAZZARI, Deputato

Egli non è morto, vive!

Sette anni dalla morte santa di PIER GIORGIO FRASSATI

Sette anni sono passati da quel sabato 4 luglio 1925, che scosse Torino con la notizia: E' morto Pier Giorgio Frassati!

Sette anni sono molti e anzi troppi per le fame usurpate o per le glorie puramente umane, perchè esse scompaiono con il suono delle campane o con l'avvizzire delle corone di fiori.

Per chi invece cercò la santità ed edificò i suoi beni sulla roccia di Dio, sette anni sono un nulla e passano come se non passassero; anzi ne rendono più vicina la memoria e più fulgida la gloria.

Pier Giorgio è ora tanto trasfigurato nell'amore di mille e mille cuori; è tanto amato, ammirato e imitato che ben si deve dire essere stato quel sabato 4 luglio 1925, non il giorno di sua morte, ma di giorno di sua nascita «dies natalis».

Ma perchè è così vivo e presente? Il perchè lo dobbiamo trovare in due qualità che si contengono nella preghiera, approvata dall'amatissimo Arcivescovo di Torino, Mons. Maurizio Fossati, in data 26 marzo 1932.

Notate la bella combinazione, Pier Giorgio che morì di sabato, nacque di sabato, anzi di sabato Santo (1901) e proprio nel giorno di Sabato Santo il successore del sempre ricordato card. Gamba approvava la diffusione di pezzi di indumenti, e la preghiera a Dio, per il buon esito del suo processo informativo.

Il modo migliore per ricordare questo settimo annuale sarà quindi di pregare colle parole approvate dall'Arcivescovo, per trarre utili consigli e prendere salutari propositi.

Ecco pertanto la preghiera:

«O Dio Misericordioso, che fra le insidie del mondo, con la vostra grazia vi degnaste di conservare il vostro servo «Pier Giorgio Frassati», puro di cuore e ardente di carità, esaudite, vi supplichiamo, le nostre preghiere e, se è nei vostri disegni che egli sia glorificato dalla Chiesa, mostrate la vostra volontà concedendoci le grazie che vi domandiamo, a sua intercessione, per i meriti, di Gesù Cristo, Signor Nostro. Amen».

E', dunque, per misericordia di Dio se Pier Giorgio fu quello che fu; non le sue forze, ma la grazia di Dio fece fiorire questo nuovo miracolo cristiano del quale si possono ripetere le parole che il Santo Padre disse dei giovani cattolici: Su di essi si pose il sorriso di Dio, come si posa il primo raggio di sole sulle più alte vette.

Impariamo quindi, per prima cosa, ad avere la massima stima della grazia di Dio. Conserviamola in cuore, a costo di qualunque sacrificio; riacquistiamola subito, se ci accade la disgrazia di perderla con il peccato: auguriamola agli altri come faceva sempre S. Paolo, che alla fine di ogni lettera, concludeva sempre così: — La grazia di Gesù sia con voi.

***

La grazia di Dio significa Dio con noi; Dio è l'opposto del mondo, cioè di quel complesso di miserie che prende nome di peccato.

Due cose odia il mondo: due cose ama Dio. Il mondo odia la purezza, perchè vuol godere sempre, di tutto, in ogni modo, senza freni e senza limiti. Il mondo odia la carità, perchè vuole possedere, farsi ricco, avere, rubare, ammucchiare denari, denari, denari.

Due cose invece ama Dio. Dio ama la purezza, perchè essa è la veste dei suoi angeli, perchè è la luce in cui Egli si svela ai Santi del Cielo, perchè esso è il segno distintivo delle anime che lo amano.

Dio ama la carità, perchè egli è carità; perchè in nome della carità si fece povero addolorato, morente per noi: perchè lasciò la carità come l'unica carta di identità per distinugere i veri dai falsi suoi seguaci. Ecco perchè Dio fece opera meravigliosa, conservando Pier Giorgio, puro e caritatevole, in un mondo che è tutto l'opposto.

Don Antonio Cojazzi

=::*::=

L'OPERA PIÙ GRANDE

«Non si può fare sulla terra opera più grande che dare alla Chiesa un buon Sacerdote».

S. Vincenzo de' Paoli

Spunti apologetici

Preti e medici.

Il cuore dell'uomo è religioso, tende all'alto, a Dio.

«Ci hai fatti, o Signore, per Te ed è inquieto il nostro cuore finchè non riposa in Te» esclama S. Agostino.

La storia prova che tutti i popoli, per quanto barbari, furono e sono religiosi. Plutarco, un pagano della Grecia, moralista e storico, lasciò scritto: «Troverete città senza mura, senza lettere, senza re, senza case, senza monete, senza scuole, senza teatri, ma non troverete una città senza tempio, senza preghiera, senza sacrifici».

La natura umana ha sempre spontaneamente riconosciuto la sua dipendenza da Dio, ossia, la sua religiosità.

La religione quindi è nata con il primo uomo.

***

Coccia invece non è di questo parere. Un giorno infatti si espresse così: *la religione è una invenzione dei preti.*

Castagna, che udì la sparata, non potè trattenersi e:

— Coccia — gli disse — sai dirmi chi ha inventato le malattie?

— !!!... che domande mi fai? Nessuno! sono incerti dell'organismo umano che è materiale e perciò soggetto a difetti.

— Falso! Te lo dirò io chi le ha inventate:... i medici.

— Buffone!... ti prendi gioco di me?

— No, no: è così... ragiono bene...

— ... da pazzo! Prima si ebbero le malattie e poi chi sentì la necessità di studiarle e di combatterle: e si formarono i medici.

— Appunto! Dire che la religione è un'invenzione dei preti è come dire che le malattie sono una invenzione dei medici... Anche qui: prima la religione e poi chi, per mansione, la studio, la coltivò... il prete, in una parola.

MAKI.

La favola del nonno

Il topo fra le grinfie del gatto.

Il gatto, ghermito il topo, prima di trangugiarlo, lo pose a terra e gli accordò un po' di libertà! Il topolino, mezzo intontito, si sentì rinfrancato a non sentirsi più confitti nel corpo i denti dell'acerrimo nemico, e, allontanandosi di qualche passo, pensò:

«Non avrei mai pensato che il gatto fosse così generoso da ridarmi la libertà!

T'inganni, topolino mio, t'inganni! Non vedi come mastro sornione ti è sopra cogli occhi, agile e pronto a ***spiccare il salto non appena tu mostri*** *di allontanarti troppo?*

E, difatti, il sor micio, visto che il topolino era per ficcarsi in un buco, lì, vicino, dà un salto e riacchiappa il topo; ma poi gli dà di nuovo la libertà, e, con mossa gentile, lancia, con la morbida zampetta, il topolino di qua e di là; ma se vedeste con quanta delicatezza!

Sembra che gli dispacerebbe troppo, se facesse un pochino male al topolino con l'agile zampettina... E invece!

E, invece, dopo essersi divertito, trangugia la vittima con invidiabile appetito.

Giovani, badate a non diventare mai vittime di qualche gattone matricolato! SABA.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

vorrebbe essere una suonata in do maggiore per le tante, le troppe Associazioni che non conoscono il grande vantaggio educativo, organizzativo, ecc. che ne deriva dal far le proprie cose — vale dovere — a suo tempo e cioè subito e bene.

Ad altra volta mi riservo tal tiratina di... fili.

Propaganda.

Parola che richiama un desiderio, desiderio che si avvicina alla realizzazione se... Se chi è chiamato a far parte dei propagandisti ci metterà tutto lo zelo necessario per riuscirvi. Al prossimo mese le lezioni teoriche e poi queste e l'attuazione pratica.

Lino Colpi.

Uno studente come tanti altri, ma di lui so questo: si beccò alla scuola industriale della città — è un cittadino pur lui, di S. Giorgio — una medaglia d'oro e cinquecento lire di premio. Bravo amico e... continua ricordando che la vita stessa è un premio che sol da te riceve valore.

Sacerdoti novelli.

A chi sale l'altare come giovane ardente di apostolato d'amore e lo ridiscenderà consacrato al Dio degli umili e dei forti, per essere faro di luce e ministro del Cristo che ha forza per la vita ed oltre la vita, il mio ossequio e l'omaggio dei miei giovani con l'augurio che nel loro cuore come nel Cuore dolcissimo di Gesù trovino, di preferenza, posto i fanciulli, i giovani perchè ne sono i più bisognosi.

Benedica adunque Iddio, che vigilò attendendovi, la vostra parola, i vostri pensieri, i vostri sorrisi ed ammonimenti nonchè le vostre azioni, ma sopratutto ricolmi d'amore il vostro cuore, e questo amore conduca noi e chi avvicinerete al nostro Cristo a Gesù Redentore.

Per questo pregano i giovani cattolici friulani e il loro

dev.mo nel Signore

L. BIASUTTI.

—=::✱::=—

Cultura

Che cosa dobbiamo coltivare? La nostra intelligenza.

Sta bene e come? Così:

a) seguendo la lettura dei nostri giornali per conoscere e studiarne i motivi dei grandi e piccoli avvenimenti della vita;

b) leggendo i libri che questa o quella scienza o fatto storico o morale illustrano e spiegano per poter diffondere e difendere la grandezza del patrimonio di verità e di sapere che la civiltà cristiana ha acquisito per mezzo dei suoi uomini migliori;

c) partecipando ciascuno di noi come possiamo, e cioè anche modestamente, allo studio continuo ed ordinato di argomenti pratici che per la vita siano di prima necessità; vale a dire che servono a dirigere le nostre azioni verso il fine al quale l'opera nostra tende.

Lo puoi tu fare, o lettore, quel che qui vien suggerito? Lo devi poichè se lo vuoi lo puoi e sappi che quanto prima desidero vederti impegnato nello studio di argomenti che appresi saran luce e forza per il domani.

Il Delg. per la cultura.

—=::✱::=—

Studente, leggi quì

e decidi come ti consiglio.

Alla volontà, che piegò la tua giovinezza nello sforzo continuo per un anno intero nello studio dell'umane scienze e che oggi gode con la vittoria la meritata pace e spensieratezza che portano le vacanze, mi appello.

Difatto è la volontà la signora della tua giovinezza quella che imbriglia la tua fantasia, regola i tuoi desideri, fa splendere la tua intelligenza, rende felice la tua vita e conserva pura la tua coscienza.

Ed allora? Ed allora, amico mio, ecco il consiglio che è diretto a tre delle migliori qualità.

Divertiti ed irrobustisci il corpo non negli ozi, ma sibbene con le gite, le escursioni, la ginnastica ecc. Divertiti all'aria pura dei campi assolati e non nei locali viziati.

Studia e non le sole scienze che per la scuola servono, ma pur quelle che tutta la vita trasformano in un canto di gloria al Signore le tue qualità spirituali e morali.

La storia della Chiesa, la religione, la morale cattolica, la sociologia cristiana e altro ancora.

Studia poi divertendoti e per questo c'è il supplemento per studenti «Gioventù Nova» che con L. 1.50 tutto l'anno in corso vien a tenerti allegro ed informato del tuo mondo... studentesco.

Conosci te stesso. E' per tutti utile ma per te che della vita civile di domani sarai tra gli esponenti migliori è necessario. Conoscendo te conoscerai gli altri ed apprezzerai la vita. Però allo studio di sè occorre il silenzio, necessita porsi sotto i raggi della luce e bontà divina. Ebbene perchè tu a questo giunga v'è il corso Esercizi espressamente indetto e quivi tu sarai sottoposto ai raggi risanatrici, indagatrici, conquistatrici della parola e dell'amore di Dio. Sarà per l'anima tua un bagno di sole che la renderà più forte e più bella. A questo devi deciderti se vuoi con l'amico tuo, che più volte s'è immerso nel silenzio e nella pace della preghiera per studiar se stesso, esser lieto di te e poter serenamente guardare all'avvenire.

Il Deleg. Studenti.

NOMINE — Incaricato sottofederale: Cella Pietro di Giovanni Tarcento.

⁂

Delegati sottofederali per gli Aspiranti:

Granzotto Dante di Luigi	**Tarcento**
D'Agostini Mario	**Variano**
Brosolo Alvise	**S. Daniele**
Tonello Fabio	**Latisana**

DELIBERE — Sono state approvate le seguenti attività sottofederali:

1. Corso federale per Dirigenti a Mortegliano.

2. Giornate sottofederali di studio a S. Daniele.

3. Congresso sottofederale di Aspiranti a Codroipo.

PRESCRIZIONI — Si raccomanda:

1. Di inviare in Federazione la scheda indicante l'offerta raccolta pro obolo di S. Pietro.

2. Di far pervenire l'elenco degli studenti dell'Associazione.

3. Di sollecitare gli studenti iscritti tra gli effettivi a partecipare ai S. Esercizi prossimi.

4. Di saldare i conti pendenti con la federazione.

ATTIVITA' — 1. Partecipato ad una seduta straordinaria con il Consiglio degli U. C.; 2. Tenuti: a) due Cosigli di Presidenza; b) un Consiglio Federale; 3. Presieduta una riunione di Delegati Aspiranti della Sottofederazione di Mortegliano.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

TIMBRI PER ASSOCIAZIONI

La Federazione, dietro richiesta, può fornire timbri in gomma lineari o rotondi a prezzo molto conveniente.

Il timbro rotondo (bollo) ha nel centro il distintivo.

La richiesta deve essere accompagnata dal nome dell'Asssociazione, e dall'importo (L. 10 per il timbro lineare, e L. 12 per il timbro tondo con distintivo).

"SICUT INCENSUM"

Associazioni che hanno offerto per la «Giornata senza fumare»:

IV.

Udine - Lelio Michelini	L. 19.20
Attimis	» 5.—
Sevegliano	» 14.—
Ontagnano	» 16.—
Udine - Gervasutta	» 9.—
Fauglis	» 7.30

Comunicati della Presidenza Centrale

GIORNATE DI PREGHIERA E DI STUDIO

In questi mesi d'estate si svolgeranno in molte Diocesi e Regioni le giornate di preghiere e di studio pei Dirigenti.

La riuscita e il frutto di questi convegni fraterni, dipendono sopratutto dalle preghiere dei soci.

Con questa intenzione preghiamo dunque e facciamo pregare molto, specialmente i nostri aspiranti.

PREMI PER LE «GIORNATE SENZA FUMARE»

Le prime cinque Associazioni hanno avuto il premio ambitissimo di un prezioso autografo del Santo Padre.

Altre 57 Associazioni, che si sono distinte, hanno ricevuto un premio in libri, accompagnato da una lettera del Presidente.

OBOLO DI S. PIETRO

Le Associazioni che ancora non l'avessero fatta, spediscano con sollecitudine a Roma la schede dell'Obolo dell'Amor filiale.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

E' stato fissato il programma del nostro Pellegrinaggio a Lourdes, con tutte le norme relative.

E' necessario affrettarsi a inviare la quota d'iscrizione di L. 30 per poter fare al più presto la richiesta del passaporto.

GIORNATA DEL SACRIFICIO (Venerdì Santo 1932)

Preziosi autografi del Santo Padre
alle Associazioni premiate

Non aggiungiamo parole nostre, che in questo caso davvero guasterebbero.

La semplice notizia di cronaca è di tale eloquenza, da dispensarci da ogni commento!

⁂

A ciascuna delle prime cinque Associazioni premiate è stato inviato — per il tramite della rispettiva Presidenza Diocesana — un prezioso autografo del Santo Padre.

Gli autografi consistono in una fotografia del Santo Padre Pio XI, con sotto la seguente dicitura:

Beatissimo Padre,

La Presidenza Centrale della Gioventù di Azione Cattolica Italiana, esprimendo alla Santità Vostra i generosi propositi di preghiera e di penitenza e l'ardente filiale amore dei giovani per il dolce Cristo in terra, umilmente chiede una particolare Benedizione per l'Associazione Giovanile... che si è distinta nella «Giornata senza fumare» del Venerdì Santo 1932.

Roma, Festa di S. Pietro, 1932.

A cui il Santo Padre si è degnato di aggiungere non soltanto la Sua Augusta firma, ma anche alcune parole di particolare affetto paterno:

PIUS P.P. XI

peramanter in Domino.

—=::✱::=—

Uomini e Giovani

Ecco quello che venne stabilito tra il Centro Diocesano degli U. C. e la nostra Presidenza Federale.

E' necessario, come qui sotto viene riepilogato, che i nostri giovani a 30 anni o quando si sposano passino tra gli uomini.

E' giusto perciò che le Unioni Uomini e le nostre Associazioni si avvicinino di più, si conoscano meglio e le opere delle une siano integrate da quelle delle altre.

Nella seduta del 25 giugno u. s. vennero approvati i seguenti punti:

1. I giovani, il giorno del loro matrimonio ,riceveranno il distintivo de l'Unione Uomini. La consegna delle tessere dell'Unione Uomini ai coniugati ed ai giovani che hanno compiuti i trenta anni di età, conforme fissano gli Statuti in vigore, avrà luogo il 19 marzo di ciascun anno, solennità di S. Giuseppe e festa delle Unioni Uomini. In tale occasione riesciranno particolarmente opportuni dei congressini parrocchiali, per dare maggiore importanza alla cerimonia e per favorire il desiderato legame fra i giovani e gli uomini.

2. Per il collegamento fra i Consigli Diocesani, si provvederà allo scambio di un delegato osservatore che intervenga alle rispettive sedute centrali dell'altro organo.

3. Verrà raccomandato alle Unioni Uomini che invitino personalmente a certe sedute opportunamente fissate i giovani prossimi al passaggio negli Uomini, sia per età, che per matrimonio.

4. La Federazione Giovanile indirizzerà i giovani alla famiglia, preparandoli con lo studio, con la propaganda attraverso la propria stampa, e con quelli altri mezzi che reputerà opportuni.

5. La Fedeazione Giovanile accetterà per il proprio organo «Fiamma Giovanile» quei comunicati che il Consiglio Diocesano Uomini Cattolici crederà opportuno di comunicare per far conoscere ai giovani l'organizzazione e l'attività degli Uomini.

6. Il Consiglio U. C. raccomanderà alle dipendenti Unioni l'abbonamento al quindicinale «Fiamma Giovanile» per la migliore conoscenza dell'organizzazione e dell'attività dei giovani.

7. Sia i Giovani, che gli Uomini, cureranno la cronaca della rispettiva attività sul settimanale «Vita Cattolica».

Queste norme devono essere attuate e perfezionate completandole se necessario con altre di ordine locale, mediante una intima collaborazione e in particolare per mezzo degli Assist. eccl. e delle Presidenze delle Associazioni alle quali spetta il compito di realizzare il proposito che così si sintetizza: dare continuità alla vita di apostolato ed organizzativa dei nostri giovani e delle nostre Associazioni.

—=::✱::=—

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e richezza al paese

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma dela *Banca Cattolica del Veneto* a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nella Diocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

—=::✱::=—

LA BESTEMMIA è indice di ignoranza.

DE CAPITANI D'ARZAGO, Deputato

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Federale

Carissimi,

Il mio pensiero in questo momento vola nel Seminario Arcivescovile, ove un gruppo di giovani, terminato il tirocinio di preparazione, si dispongono nel silenzio e nella preghiera alla grande grazia dell'Ordinazione Sacerdotale.

Domani, dopo che il Vescovo avrà imposte le sue mani su le loro teste ricurve e dopo che avrà unte le loro mani con il sacro Crisma, rivestiti di un nuovo potere, di una dignità sovrumana, si porteranno in mezzo ai fedeli per guidarli nelle vie del Signore; verranno tra voi, o giovani, come Assistenti ecclesiastici, per curare con maggiore sollecitudine la vostra formazione spirituale e morale, per addestrarvi all'apostolato cristiano.

Ebbene in questi giorni ricordatevi dei nuovi Sacerdoti; pregate per loro il Signore perchè effonda le sue copiose benedizioni sopra di loro e li faccia sacerdoti santi, come li vuole il Suo Cuore divino, come li desidera la Chiesa, come li attende il popolo cristiano.

Un giorno voi sarete i primi a godere dei sacri carismi di questi Unti del Signore; siate fin d'ora i primi a stringervi intorno a loro con la preghiera e con il voto augurale: ad multos annos.

⁂

Non dimenticatevi degli Esercizi spirituali. Vi aspetto numerosissimi.

Ricordatevi: in agosto gli studenti; in novembre i dirigenti; in dicembre — due turni — tutti gli altri giovani.

⁂

E la gara di canto? Quante Associazioni si preparano? Quante vi concorreranno?

Prossimamente saranno pubblicate le norme per il concorso.

⁂

Pregate per me il Signore; io vi ricordo tutt nella S. Messa.

vostro

DON OLIVO.

—=::✱::=—

In grigio verde
Vita militare.

Aveva ancora la cartolina in mano; ma l'occhio si perdeva lontano, lontano, e il pensiero gli richiamava tanti dolci ricordi... i compagni, la famiglia, le belle scampagnate, le serate allegre e via, via fino all'ultima adunata prima della partenza.

Ed era lì, con quella cartolina in mano, per soddisfare alla promessa di restar sempre unito all'Associazione con qualche saluto. Ma quanta melanconia, quanta nostalgia gli recavano quelle poche righe!

Oh borghesia! borghesia, come sei rimasta lontana!

Un caporale venne a scuoterlo:

— Ehi! spicciati... Non far l'innamorato!

E la dura realtà di nuovo gli si presentò innanzi.

⁂

Vita militare, vita di sacrificio, di rinunzia a tutte le comodità e delicatezze, vita di durezza e di disagio, vita di disciplina e di obbedienza.

La vita militare è un esercizio continuato, una preparazione quotidiana per affrontare ogni pericolo, ogni fatica, ogni sofferenza, ogni lotta, con fermezza e fortezza, quando la Patria chiama e dai figli tutto attende, anche il sangue!

La vita militare è scuola di forza nel corpo e nella volontà; fucina di eroismi per il giorno della prova suprema.

⁂

Ma questa vita ti fa venir in mente un'altra, di cui la presente non è altro che un episodio.

Spesse volte hai sentito che la vita di ogni uomo è milizia, è lotta, è duro combattimento: l'anima contro il corpo, la virtù contro le passioni, gli ideali cristiani che elevano contro i bassi istinti che insozzano.

Prima di essere soldato della patria eri già soldato di Cristo.

Ebbene dalla preparazione alle battaglie della patria impara quale dev

essere la tua preparazione alle lotte dello spirito. Non tra le mollezze, le vanità, i capricci, i piaceri della passione, ma nella mortificazione, nella vita rigida, nel scrificio con fermezza e senza dedizioni devi seguire il tuo Duce, Cristo!

La libertà di un popolo sta nel suo forte esercito; la tua vera libertà sta in un carattere forte e risoluto.

La vita è una milizia, ma dalla buona battaglia viene la vittoria e la corona!

=::✱::=

Per voi studenti!

E' uscito il primo numero del supplemento di «Gioventù Nova» per gli studenti. E' fatto bene: vivace, interessante, illustrato.

L'abbonamento speciale fino al 31 dicembre 1932 è appena di L. 1.50.

Copie di saggio gratis a richiesta.

Gli abbonamenti si ricevono alla Segreteria federale.

=::✱::=

La nota liturgica

Spirito delle Domeniche dopo Pentecoste

Il tempo dopo le Pentecoste è caratterizzato dalla sollecitudine materna della Chiesa che guida i suoi figli nella via di ascesa verso quello stato di perfezione che S. Paolo chiama «l'età della pienezza di Cristo». La Chiesa raccoglie dai Vangeli e dalle Epistole tutti gli insegnamenti, tutti i miracoli, tutte le scene della vita di Nostro Signore e ce li presenta come tanti quadri diversi, domenica per domenica.

Vangeli Domenicali.

Nelle domeniche passate abbiamo considerato le parabole della cena, de la pecorella smarrita, della dramma perduta; abbiamo letto alcuni brani del celebre e tanto bello discorso della montagna. «Se la vostra giustizia non sarà migliore di quella dei Scribi e dei Farisei, non entrerete nel regno dei cieli», così incominciava il Vangelo della Domenica V, e quello della Domenica VII dice con molta forza: «Guardatevi dai falsi profeti».

Domenica IX. — Gesù piange sopra l'ingratitudine della città di Gerusalemme e ricorda la terribile punizione che l'è riserbata. Entra poi nel tempio e vista la profanazione che ne avevano fatta gli Ebrei, li discaccia, perchè, «la mia casa è casa di orazione... e non spelonca di ladri...».

Domenica X. — «Due uomini salirono al tempio a far orazione: uno Fariseo e l'altro Pubblicano». Gesù aveva raccomandata la perseveranza nella preghiera, proponendo la parabola di quella vedova che con insistenza reclamava giustizia presso un giudice, che non temeva Dio. Ora propone la parabola del fariseo e del pubblicano, diretta a significare l'umiltà di cui dev'essere rivestita la preghiera. «Il Signore resiste ai superbi e dà la sua grazia agli umili».

Domenica XI. — Guarigione del sordomuto. Poveretto! Aveva due infermità. Era sordo e muto. Questa duplice infermità fisica rappresenta un'altra duplice infermità ben più grave, cioè la sordità e la mutolezza spirituale.

La sordità spirituale è lo stato di un'anima che non sente più la voce del Signore.

La mutolezza spirituale è lo stato di un'anima che non parla più a Dio, che non prega.

Povere anime! Gesù ha un bel picchiare alla porta del loro cuore! Non vogliono aprirgliela... Eppure Gesù entrerebbe come amico e benefattore!

=::✱::=

Perchè si dice che il ferro da cavallo porta fortuna?

E' una stolta superstizione, la cui origine è abbastanza curiosa.

L'usanza di ferrare i cavalli rimonta a parecchi secoli prima di Cristo. I personaggi ricchi, gli imperatori romani, i re di Norvegia, adoperavano spesso, per tale bisogno, dei metalli preziosi. Si comprende dunque facilmente, che colui il quale trovava lungo la via uno di quei ferri, staccatisi dallo zoccolo di un cavallo, si stimava assai fortunato.

(dallo «Scolaro»)

Indulgenze per gli ascritti all'Azione Cattolica

Il Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica pubblica la seguente comunicazione:

Con Rescritto del 7 giugno sono state concesse agli ascritti all'Azione Cattolica le seguenti indulgenze da lucrarsi alle consuete condizioni:

Parziale: di trecento giorni, in favore degli Assistenti e Vice Assistenti ecclesiastici di qualsiasi grado, per ogni opera di apostolato a vantaggio dell'Azione Cattolica; e dei Dirigenti e soci, a) quando compiranno qualche opera a vantaggio dell'Azione Cattolica o parteciperanno a riunioni, istruzioni o conferenze di Azione Cattolica; b) ogni volta che attenderanno alla meditazione quotidiana per almeno un quarto d'ora.

Di cento giorni, in favore dei Dirigenti e soci che indosseranno tutto il giorno il distintivo dell'organizzazione cui appartengono.

Plenaria: per gli Assistenti e Vice Assistenti Generali e Diocesani, per i Dirigenti e soci: al termine dei SS. Esercizi e corsi di cultura, di propaganda e di adunanza diocesane o di plaga, purchè tali convegni si chiudano con un'opportuna cerimonia religiosa, con S. Messa e Comunione Generale; per i Dirigenti e Propagandisti: due volte al mese, se svolgeranno e terranno, istruzioni, adunanze in parrocchia e fuori, almeno due volte al mese, in favore degli ascritti all'Azione Cattolica.

Per i Dirigenti e soci: 1) nel giorno dell'aggregazione o della rinnovazione della tessera; 2) una volta al mese; a) alla chiusura del ritiro mensile, se vi avranno preso parte; b) se rispettivamente, per l'intero mese avranno atteso alla meditazione quotidiana almeno per un quarto d'ora, avranno frequentato regolarmente le adunanze dell'Organizzazione alla quale appartengono; 3) nelle seguenti feste: S. Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, «Corpus Domini», S. Cuore di Gesù, Pentecoste, Immacolata Concezione, Annuciazione, Assunzione, S. Giuseppe sposo di Maria Vergine, S. Pietro Ap., S. Francesco d'Assisi, Tutti i Santi, SS. Patroni delle singole Organizzazioni Nazionali e S. Patrono di ciascuna Associazione Parrocchiale; 4) se prenderanno parte ai suffragi per le anime dei defunti Assistenti, Dirigenti e soci dell'Azione Cattolica.

Consiglio Federale

10 LUGLIO

Le Sottofederazioni che hanno il proprio incaricato erano quasi tutte presenti meno Pontebba e Latisana.

La discussione sudl'o. d. g. proposto seguita alle comunicazioni del Presidente e dell'Ass. Eccl. che han rilevato il progrresso qualitativo e quantitativo delle Associazioni e dei soci tesserati, fu quanto mai proficua.

Come primo argomento «la premiazione della gara religiosa per sottofederazione» i presenti dànno l'approvazione perchè questa avvenga nelle singole sottofederazioni ove queste siano ben attrezzate e con numerose Assoc. Per le sottof. più piccole la Fed. d'accordo con gli Ass. sottof. indirà delle premiazioni per zone ovvero intersottofed. Tutte le spese dei premi rimangono a carico della Federazione.

Circa l'organizzazione sottof. si approva che la Feder. dia delle direttive specifiche e non appena il Cons. Sottof. potrà funzionare, questo sotto la sorveglianza del Deleg. della Feder. visiterà le Asoc. per verificare sotto l'aspetto organizzativo ed amministrativo come sotto l'aspetto religioso-culturale e sociale come funzionano dando la preferenza alle ultime costituite o più bisognevoli di assistenza.

Degli Esercizi spirituali s'è parlato sopratutto insistendo perchè i corsi promossi dalla Fed. vengano frequentati e che pertanto si insista e presso le Assoc. e presso i membri di queste perchè non solo vi intervengano, ma facciano opera di propaganda e per le iscrizioni ai corsi e per la raccolta di offerte. Il fondo che a questo scopo vien raccolto verrà devoluto parte in premio alle Assoc. più degne d'encomio e d'aiuto e parte per diminuire la quota individuale. Si ricorda che dall'11 al 15 agosto è il corso per studenti.

Sulla gara di canto, che verrà fatta in settembre, si discute parecchio e si decide di attenersi per l'anno in corso secondo il programma dato mentre in avvenire si curerà per tempo — un anno per l'altro — la pubblicazione del programma.

Settimana di studio.

Argomento questo che interessò e piacque ai presenti, ma che per esser attuato ha bisogno di giovani non solo di buona volontà ma anche di discreta possibilità... economica, l'attuazione pertanto resta legata alle sorti delle iscrizioni cosicchè bisogna, o amico, che tu ti affretti a farlo.

Il luogo prescelto è in Carnia ove la pace e la dolcezza che la natura infonde più servono allo scopo.

Si è poi parlato dei corsi per dirigenti e di questi ne sono allo studio e pronti in attuazione, e perciò a certi centri sottof. vennero aggregate Assoc. di altre Foranie che direttamente dal Pres. Fed. verranno preavvisate. L'esito è adunque assicurato se chi è comandato obbedirà.

Certo però che dalla disciplina e dall'intervento a questi corsi delle presidenze delle Assoc. si può calcolare lo spirito e lo zelo di apostolato della G. C. Friulana.

Discusso fu pure sulla eventualità di una gara libera tra i soci di carattere culturale delle filodrammatiche che dovrebbero esser più disciplinate e più operose, della stampa — leggi *Avvenire d'Italia* — che bisognerebbe far entrare non solo in ogni canonica ma pur anche tra le Assoc. e le migliori famiglie dei nostri paesi.

Si parlò pure di debiti e crediti e si constatò che troppi sono quelli che fan fatica a pagar ciò che debbono e che perciò la Feder. è priva di mezzi.

Si concluse approvando che maggior vigilanza sia posta nel sorvegliare le Assoc. nelle loro attività interne ed esterne e che all'uopo fosse fissato un programma annuale di attività generale. E questo è compito del Presid. Fed. mentre è obbligo dei Pres. di Assoc. legger «Fiamma» e realizzare quel che in essa si ordina e consiglia.

SPUNTI ED APPUNTI

DUE BIRBE DI CHIERICHETTI

Per l'apertura del giubileo del 1775, ad Osimo, presso Loreto, si era organizzata una magnifica processione, alla quale presero parte tutti gli alunni dei collegi e i chierici del Seminario locale.

I due candelieri d'argento che fiancheggiavano la Croce, erano portati da due chierichetti del Seminario, di circa quindici anni; l'uno si chiamava Della Genga, l'altro Castiglione: entrambi appartenenti a famiglie nobili ed illustri.

Non si sa per qual motivo, i due ragazzi vennero a questione fra di loro, e spinti dalla collera, passarono, in maniera poco edificante, dalle parole alle busse con grande divertimento di tutti gli astanti. I duellanti, in mancanza di armi, presero a roteare i loro candellieri, e nonosante il pronto intervento per dividerli, il Della Genga ricevette un colpo che lo mise fuori combattimento.

⁂

Cinquant'anni dopo, Dela Genga, divenuto Papa col nome di Leone XII pel giubileo del 1825 discendeva dal Vaticano per aprire la porta Santa.

Era allora gran Penitenziere della Chiesa di Roma, il Card. Castiglione, e spettava a lui l'onore di presentare al Papa il martello d'argento per il primo colpo.

Restituendoglielo, Leone XII, gli disse sottovoce e con un sorriso malizioso: «Signor Cardinale, sono giusti cinquant'anni che in una simile occasione mi avete offerto, in modo un po' meio grazioso, un altro strumento pure d'argento!»

«Lo ricordo, Santo Padre, rispose sconcertato il Cardinale, ed io spero che Vostra Santità me l'avrà perdonato!»

Quattro anni più tardi, dopo un regno troppo breve, Leone XII morì, e gli successe il Card. Castiglione col nome di Pio VIII.

Chi male incomincia... può finir bene, e non bisogna mai disperare di nulla.

Mons. De Segur

Voi, giovani, siete i fattori di vita e di forza

Alla gioventù cattolica polacca, radunata per festeggiare il X anniversario del Pontificato di Pio XI il Nunzio Apostolico rivolse, fra l'altro queste augurali parole di fede e di speranza:

«Tengo a dirvi prima di tutto, che la Chiesa vede in voi non solo i fattori di bellezza e di allegria, che riempiono di gioia il mondo, ma sopratutto i fattori di vita e di forza: un potente sentimento di affetto e la passione per le cose nuove. La prima la spinge alla bontà ed alla carità, a compiere tutte le migliori azioni: la seconda crea in essa il genio e fa dei giovani i pionieri di ogni progresso. La Polonia dopo la sua miracolosa risurrezione, sente la necessità di una grande rinascita cristiana, che splendono da Roma, dalla Sede di Pietro.

«Siate voi, giovani, gli araldi di questa rinascita nell'amore e nella fede in Cristo. Voi siete l'unica speranza, ed oso dirvi queste parole a nome del S. Padre. La gioventù cattolica polacca deve erigersi, spalla contro spalla, sotto la direzione della gerarchia ecclesiastica, sotto il magnifico stendardo dell'unica organizzazione, stendardo sul quale il Papa ha scritto le parole: Azione Cattolica».

Un grande

Tutta l'Austria quest'anno festeggia il secondo centenario della nascita di un suo grande figlio: Giuseppe Haydn.

Nacque poverissimo, incominciò ancor giovanetto gli studi di musica, e salì in grandissima fama.

Fu molto religioso. Tutte le sue composizioni sacre cominciano colla frase: «Nel nome del Signore» e finiscono col la lode a Dio, ed alla beata Vergine.

In un tratto della sua vita, scritta da lui stesso, si legge:

«Mi alzo presto e appena vestito mi inginocchio e prego il Signore di poter anche oggi riuscire. E se nel comporre non vado avanti, passeggio su e giù per la stanza dicendo il S. Rosario e allora le idee mi vengono».

Da questa fede così profonda proviene l'ispirazione delle sue famose composizioni sacre.

"Tocca ferro!„

Una buona lezione

Sotto questo titolo togliamo da «Le forze italiane»:

Alla stazione ferroviaria di Verona entra in uno scompartimento di terza classe, del treno diretto a Trento, un distinto Sacerdote nostro abbonato.

— Tocca ferro!, gida forte un tale ben vestito.

— Ecco pronto il metallo!, subito esclama con calma e disinvoltura il prete, e nel contempo porge all'ineducato una grossa chiave.

Ma la screanzata persona ripete la freccia maliziosa ed aggiunge una volgare insolenza. Il sacerdote, allora, ricorda energicamente al malnato le disposizioni dell'art. 724 del Codice Penale ,dopo di che, l'altro viaggiatore si caccia silenziosamente in un angolo del cupè e non si fa più vivo fino a destinazione...

Il capo treno, informato dell'incidente, ha steso rapporto.

Così bisogna agire quando ci si imbatte con certa gente screanzata e bestemmiatrice! Sono passati i tempi in cui la decantata libertà era divenuta una licenza impertinente! Denunciateli questi rimasugli vergognosi!

Il miglior amico di tutte le Nazioni

E' commovente questa definizione che i Giovani Cattolici di Haiti (Antille) hanno dato del Papa.

Nel recente viaggio a Roma di S. Ecc. Mons. Le Gouaze, Arcivescovo di Porto Principe, questi giovani l'hanno incaricato di un messaggio al Santo Padre. In esso hanno espresso tutta la loro riconoscenza al Vicario di Cristo, che chiamano con espressione ardita e nuova, ma vera, il Vice-Dio; e, in considerazione della benevolenza da Lui usata verso la loro terra, chiamano ancora «il miglior Amico di tutte le Nazioni, grandi e piccole». Ringraziano fervidamente Dio del dono della fede; si dicono fieri di essere uniti a Roma non solo per la identità delle verità rivelate, patrimonio comune a tutti i Cattolici, ma anche pei legami di un accordo benefico, suggellato dalla istituzione della Nunziatura Pontificia: e ripetono le parole del Popolo Eletto: «Dio non ha fatto maggiori favori alle altre Nazioni».

Per l'educazione del popolo

Parole di un ministro

In un'assemblea di maestri di scuole professionali, ha tenuto il suo primo pubblico discorso di nuovo ministro del commercio della Repubblica austriaca, dott. Guido Jaconcig.

Egli colse questa prima occasione per manifestare francamente il suo pensiero in linea religiosa e nazionale.

«Maestri ed educatori del popolo — disse il Ministro — devono esercitare una influenza educatrice sui giovani tanto nelle aule scolastiche quanto nella vita privata. Il maestro, consapevole della sua alta missione e dei suoi doveri verso lo Stato ,deve sopratutto curare l'educazione morale dei giovani. Due elementi fondamentali dobbiamo infondere in prima linea nella nostra gioventù: la coscienza religiosa e la coscienza nazionale. Se questo ci riesce, riusciremo anche a creare delle personalità, che nel bisogno sanno proporre il proprio interesse e sanno pensare al bene e alle pene degli altri. Conserviamoci la gioventù con una sana educazione e procuriamo di guidarla su una strada più felice».

Il Ministro Jaconig è stato già fieramente attaccato dai socialisti, perchè nato a Capodistria e figlio di madre Italiana. Questo suo saggio di fede religiosa gli procurerà certamente altri onorifici attacchi.

Volere e potere

L'aureo libretto dell'Imitazione di Cristo dice: «la consuetudine si vince con la consuetudine». Ecco qui un fatterello assai istruttivo al proposito.

Un soldato, che per un nonnulla bestemmiava orribilmente, ammonito di correggersi, diceva: «Non sono capace, ci ho fatta l'abitudine, non posso trattenermi».

Ma il suo capitano, bel tipo di piemontese, cattolico tutto di un pezzo e fregiato di due medaglie al valore, volle convincerlo che, in certi casi, *volere è potere*. Gli disse dunque:

— Senti, se non bestemmi più per una settimana, ti do quindici giorni di licenza.

Il soldato aveva tanto desiderato di rivedere i suoi, che stette vigilantissimo, per non lasciar scappare nessuna bestemmia, e ci riuscì. Prendendo quindi la licenza, diceva, tutto commosso al suo superiore:

— Signor capitano, Lei mi ha procurato due consolazioni di cui non mi dimenticherò mai più: la pace della coscienza e la gioia di riabbracciare i miei; vedrà che non bestemmierò mai più.

Dunque: quando si vuole, si può.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOCIAZ. GIOV. DI S. NICOLO'

Festa Parrocchiale — Riuscitissima. Alle ore 7, prima dell'inizio della S. Messa, Mons. prof. Leone Nigris ha benedetto il labaro del Gruppo Eucaristico, sorto in seno alle Sezione Aspiranti, pronunciando un magnifico discorso.

I piccoli componenti del Gruppo disposti attorno l'Altare vestivano tutti l'abitino crociato, all'infuori di tre che, contraddistinti dalla croce, indossavano un bel costume cinquecentesco.

Dopo di questa breve cerimonia che ha destato in tutti la più viva ammirazione per la devozione e la compostezza dei «Crociatini», ci accostammo alla S. Comunione che è risultata veramente generale.

Alle ore 10 S. Messa solenne fu cantata dalla nostra Cantoria. E qui mi sia permesso di porgere un vivo ringraziamento ed un plauso a tutti indistintamente i componenti la Cantoria e in special modo all'Organista, Direttore, istruttore della stessa don V. Pellizzo per il bel saggio di assieme dato.

Alla sera alle ore 20, l'Associazione era presente al completo, alla solenne Processione Euc. «aux filambeaux».

⁂

«Il Papa». E' questo il tema della bellissima conferenza tenuta dal cons. Toso Aldo in occasione del 29 Giugno, festa di S. Pietro.

Tutti sono rimasti soddisfatti e m'incaricano anche da queste colonne di rinnovare i rallegramenti all'amico Aldo.

⁂

Cronaca mesta — Dopo una brevissima malattia, cessava di vivere in questi giorni, ricevendo il conforto di tutti i Sacramenti, la buona mamma del Socio Emilio Seravalle.

L'Associazione tutta, o Emilio, partecipa commossa al tuo grande dolore, e con te invoca dal Signore la grazia di donare alla Sua anima benedetta la ricompensa eterna.

punto

ASSOCIAZIONE GIOV. S. GIORGIO

Domenica passata si è aperto il torneo delle gare ciclistiche con meta: Galliano e Cividale.

Oh che felice; il cor me lo dice!... era il ritornello favorito della allegra brigata. Accoglienza festosa a Galliano e a Orsaria di quei buoni parroci che pregustano le consolazioni dell'A. C.

Qualche caduta esilarante, qualche incontro un po' movimentato, qualche bella preghiera, tutto regolato da quell'intelligente senno del nostro Vice Presidente.

Due Uomini Catt. facevan parte del torneo, di cui uno ha ancora sospesa la dichiarazione della propria personalità. (Bruneri o Canella?)

Particolare degno di nota la distribuzione volante di buona stampa per ogni paese, ad ogni incontro campestre; distribuzione che contraddistinguerà quest'anno il carattere del nostro torneo estivo.

Seconda tappa: PALMANOVA e limitrofi!

Fra i più noti partecipanti al torneo abbiamo notato il cav. Caviglio, il prof. Colpi, l'industriale Borghi e il mutilato Lazzarini. Avevamo anche con noi un tesoro di bambinuccio strappato dalla culla. Insomma una bellissima carovana di zingari che cantavano la zingarella...

Il Cronista.

———=⁎=———

Sottofederazione di Variano

DA COLLOREDO DI PRATO

Sentimenti gentili — I giovani di questa Associazione alla festa del Papa vollero unire anche quella del loro Assistente Ecclesiastico di cui ricorreva l'onomastico, ed abbellirle col fiore della loro pietà missionaria.

Dopo di aver preso parte col popolo alla Comunione Generale per il Papa, attesero il parroco in canonica e per bocca del loro presidente Donato Guido, gli rivolsero un affetuoso indirizzo di riconoscenza e di augurio e gli facevano promessa di essergli sempre di aiuto e di conforto.

Come pegno sensibile del loro affetto, e della loro gratitudine, gli presentarono in omaggio la loro offerta per l'obolo di S. Pietro, col duplice intento di onorare il loro parroco e di concorrere nel limite delle loro forze, all'opera missionaria tanto caldeggiata dal Papa.

Il parroco commosso da quella spontanea ed inaspettata manifestazione, ringraziava i cari giovani, li incorraggiava a perseverare e chiudeva l'inaspettato incontro offrendo loro dei biscotti inaffiati con un gocciolo di bianco.

Bravi, avanti così, sempre così per la fede di Cristo, col Papa!

Soff. di Udine Superiore

DA COLUGNA

Risveglio — Dopo un lungo periodo di smarrimento l'Ass. Giov. ha ripreso con Venerdì u. s. le sue riunioni regolari.

Fra le molteplici questioni studiate per affrontare la situazione venne costituito il consiglio direttivo che dato l'esiguo numero dei soci rimasti fedeli e stato composto di soli tre membri: cioè il Presidente Clochiatti Alfonso, il Delegato Aspiranti Feruglio Ermolao ed il Segretario Cassiere Lirussi Aldo.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

Programma della giornata di studio: — I. Giorno 29 Luglio: 1. Apostolato Cristiano e Azione Cattolica (Mons. Ugo Larice); 2. Associazione Giovanile Maschile . Natura e scopo (don Quiattini); 3. Chi sono i Dirigenti dell'Associazioni e loro attribuzioni (Zuliani).

II Giorno 7 Agosto: (Adunanza pratica di Consiglio) 1. Vita spirituale dei dirigenti (Mons. Ugo Larice); 2. Vita dell'Associazioni: suo programma generale e annuale (Don Quaiattini); 3. Attività culturale, sociale dell'Associazioni e Adunanza pratica dei soci effettivi (Zuliani).

III. Giornata 14 Agosto: 1. Vita morale dei Dirigenti (Mons. Ugo Larice); 2. Delegato della Sezione Aspiranti (Don Quaiattini); 3. Attività religiosa, organizzativa, ricreativa della Associazione e adunanza pratica degli Aspiranti (Zuliani).

Sottofederazione di Mortegliano

Convegno di Delegati Aspiranti

Domenica 10 luglio si tenne a Mortegliano una mezza giornata di studio per i Del. Aspir. della sottofederazione.

Erano rappresentate le Associazioni di Castions, Lavariano, Flambro, Mortegliano e Galeriano.

Dopo un pensiero spirituale di don Urbani tratto dall'aureo libricino «Mente e Cuore», il Delegato Federale Aspiranti sig. Comuzzi, con la sua ben nota vivezza di parola e chiarezza di espressione, teneva una lezione sul compito importante e delicato di Delegato Aspiranti.

Illustrava quali sono le doti che il Delegato Aspiranti deve sforzarsi di avere: carità, umiltà, pietà viva, purezza, spirito di sacrificio, preghiera costante e fiducia illimitata in Dio che sa a suo tempo ricavare consolanti frutti anche quando il nostro lavoro possa sembrare improbo e infecondo.

Richiamava infine le diverse iniziative che il Delegato deve attuare nella propria sezione:

Gruppi Eucaristici, turni quotidiani di Comunioni, ufficio segreteria, giochi concorsi, e tanti piccoli servizi che distribuiti con criterio e con tattica gli aspiranti si tengono onorati di compiere.

L'istruzione ebbe termine con una famigliare e serena discussione.

Corso Dirigenti

Avrà inizio il 17 luglio e avrà la durata di sette domeniche consecutive. I temi sono stati trasmessi ad ogni Associazione con apposita circolare.

Devono partecipare, per dovere, tutti i membri di consiglio di Associazione; possono — anzi è raccomandabile — che vi partecipino tutti gli elementi adatti e che vi hanno desiderio. Si raccomanda ai presidenti che non lo hanno già fatto, di portare per l'inizio del corso, 17 luglio, l'elenco nominativo dei partecipanti. Con l'occasione si avverte inoltre i presidenti di portare per la medesima data, anche la prenotazione per le fotografie del Congresso.

Un biglietto... della lotteria

Non si tratta affatto del noto romanzo di Giulio Verne. Si tratta della lotteria gratuita per i bachicultori indetta dalle Casse di Risparmio. E il fortunato vincitore di un premio di L. 1000 è stato un... attivo membro del Consiglio sottofederale.

Gli amici mentre porgono a questo i propri rallegramenti, si ripromettono dal suo instancabile zelo un buon margine del ricordato premio... pro sottofederazione, e pro... rituale bicchierata generale!

DA FLAMBRO

Una Beniamina di più... e un giovane cattolico di meno — La casa del nostro presidente Cinello Severino, è stata allietata dalla nascita di una vezzosa bambina a cui fu posto il nome di Eleonora. E tre!

Ma dopo la nota lieta e dopo gli auguri, i rallegramenti e le felicitazioni, viene la nota mesta.

Si vocifera che il nostro Presidente vada rapidamente e fatalmente alla deriva... verso l'Unione Uomini Cattolici. Riusciremo... ad arrestarlo?

Auguri, Severino: taglia la corda e passa tra gli uomini, che è ora! (N.d.R.)

Sottofederazione di Tricesimo

Comunicati

Domenica 10 c. è stata tenuta una importante seduta di Consiglio Sottofederale. Ecco i punti di maggior rilievo:

1. Domenica 24 c. m. s'inizierà a Reana un corso di lezioni pratiche per Dirigenti. Si ricorda che per dirigenti s'intendono: il presidente, il vice presidente, il segretario ed il Delegato Aspiranti. Questi sono tenuti a frequentare il breve ma importante corso, che avrà inizio alle ore 9 precise.

2. Alle poche Associazioni che ancora non hanno presentato la cronistoria per la compilazione di quella sottofederale, si raccomanda che sia in modo assoluto per il 24. Per tale giornata si dovranno ritirare (nel modo stabilito) i distintivi vecchi per il quadro che s'intende formare.

DA TRICESIMO

Nozze auspicatisime — Sabato 2 luglio, nella chiesa arcipretale di Tricesimo, il Rev.mo Arciprete Mons. Dall'Ava, ha benedette le nozze di Antonio Masutti (lo stagnin) con la sig.na Gilda Ermacora, Presidente della Associazione femminile di Tricesimo.

Fungevano da testimoni i due amici dello sposo: Rodolfo Nascimbeni di Pontebba e Giovanni Pividori fu Pietro di Tricesimo. Oltre ai parenti facevano corona agli sposi durante il sacro Rito i rappresentanti delle due Associazioni Giovanili (Maschile e Femminile) coi rispettivi labari. La Federazione Giovanile era rappresentata dall'assistente federale don Olivo Comelli.

Mons. Arciprete rivolse agli sposi elevate parole di circostanza e comunicò la benedizione speciale del Santo Padre. Anche S. E. Mons. Arcivescovo mandò agli sposi la sua benedizione con autografo.

Durante la S. Messa le aspiranti dell'Associazione femminile hanno cantato dei mottetti liturgici assai devoti.

Nel banchetto che seguì regnò la più cordiale allegria. Pronunziarono applauditi brindisi augurali, il rappresentante dell'Associazione maschile di Tricesimo, l'amico Nascimbeni, don Comelli ed uno zio dello sposo.

Tra i molti messaggi augurali vanno menzionati quelli della Gioventù Cattolica.

La Federazione ha dimostrato la sua riconoscenza allo zelante Masutti con un regalo a nome di tutti i giovani cattolici friulani.

Agli sposi cristiani rinnoviamo i più sinceri auguri.

Sottofederazione di Codroipo

Convegno Aspiranti

Come fu deliberato nella seduta dell'ultimo Consiglio Sottofederale, domenica 24 Luglio sarà tenuto a Codroipo un Congresso Sottofederale per Aspiranti con il seguente programma orario:

Ore 7.30 Adunanta nella Sala parrocchiale.

Ore 8 Santa Messa.

Ore 9 Introduzione del Delegato Sottofederale e saluto d'un aspirante.

I. Conferenza istruttiva.

«Il Papa» discorsino di un aspirante.

Ore 10 II. Conferenza organizzativa.

«L'Eucaristia»: discorso di un aspirante.

Ore 11 Benedizione, chiusura e gruppo fotografico.

AVVISI: I. E' desiderabile che il convegno venga preparato con qualche conferenza antecedente nelle singole Associazioni.

II. Nella mattina del convegno gli aspiranti faranno la Santa Comunione nelle singole parrocchie: chi desidera potrà farla a Codroipo alle ore 8.

III. Sono obbligati a partecipare anche i delegati Aspiranti delle singole Associazioni.

IV. Tutti avranno il distintivo nuovo.

Il Delegato Foraniale E. Comuzzi
Il Pres. Sottofederale Di Sopra

Sottofederazione di Gemona

DA GEMONA

Anche la festa di S. Luigi è stata un vero trionfo. Frequenza ai SS. Sacramenti, serietà e compostezza ammirabili, prima della Comunione. La calda parola di Mons. Arciprete rinfocò di nuovo ardore quei cuori nei quali il Signore voleva infondere nuovo slancio e nuova vita.

L'adunanza breve ma entusiastica, del pomeriggio, suggello della felice unione delle due sezioni degli effettivi fu quanta mai cara a tutti.

La parola del presidente, di alcuni soci e dell'assistente alla fine strapparono dal cuore di tutti, evviva ed applausi al Papa, all'Arcivescovo, ai nostri superiori.

DA INTERNEPPO

Giovani che si raccolgono — Il 5 giugno una commissione di baldi giovanotti pregò di essere accolta nelle file dell'Azione Cattolica, desiderando vivamente costiture l'Associazione Giov. Maschile.

Il 19 giugno p. p. fu formata la Commissione Provvisoria; ne fanno parte Pietro Candolini di Gius, Rossi Onorio di Giov., Rossi Antonio di Giovanni.

Il 26, detto mese, alla prima conferenza, presenziarono ventisei giovani; alcuni, per giustificati motivi, non poterono essere presenti.

Domenica, 3 luglio, i soci erano aumentati.

Sono le prime armi di preparazione e di prova. Però già si notarono effetti consolanti di edificazione pubblica, di cui il paese è felice.

Che la buona volontà iniziale, si proietti nella perseveranza futura!

Sottofederazione di Tolmezzo

DA PESARIIS

Attività Giovanili — Il giorno di S. Pietro nel pomeriggio si sono radunati in canonica le Assoc. Giov. di Ovaro e di Prato - Pesariis, presenti piccole rappresentanze di Comeglians, Luincis, Rigolato. Il presidente di Prato a tutti diede il benvenuto augurandosi di vedere presto aumentare le Assoc. Giovanili (Bravo Guido, preparati alla propaganda). Il Delegato Foraniale trattò dell'Autorità del Papa e della obbedienza a lui dovuta particolarmente quanto riguarda l'A. C.; il sig. Luigi Aita spegiegò molto bene la natura dell'amore cristiano.

Si discusse sulla situazione della Forania, sui mezzi da usarsi (conferenze, canto, teatro) per giungere al fine — la costituzione dell'Assoc. Giovanile.

Il Parroco di Ovaro ringraziò tutti gli intervenuti e chiuse preconizzando una riunione in Agosto.

In Chiesa Gesù benedisse i giovani che al Suo Cuore SS.mo avevano rinnovato la consacrazione. Furono distribuiti i nuovi distintivi alla Associazione Giovanile di Prato - Pesariis.

Si sta preparando un giorno di ritiro per gli effettivi.

———=::⁎::=———

Ricordiamolo tutti

... Radice di tutti i mali è la cupidigia...

...«La esecranda fame dell'oro»... Il sordido egoismo... il gretto indi- ... la mutua diffidenza... il gretto individualismo...

Invece della grande legge dell'amore e della fraternità umana, subentra l'odio.

Nè mancano alcuni che vorrebbero mettere da parte le mortificazioni esterne come cose di tempi passati senza parlare poi del moderno «uomo autonomo» che disprezza la penitenza come espressione di indole servile.

PIO XI.

———=::⁎::=———

Ogni mês si fas la lune
.....ogni dì s'impare une.

Chi non dispone di un aiuto femminile per un colpo di ferro alle cravatte che ha preso delle pieghe, non deve disperarsi. Prenda invece la cravatta e la bagni assai lievemente, e poi, per pochi minuti la faccia scorrere su una lampada elettrica accesa. Il risultato sarà sorprendente.

⁂

Chi sia morsicato da un cane che presenti indizi di idrofobia, deve tosto lavarsi la ferita con acqua saponata, o anche con acqua semplice, dopo però di avere ben compressa in tutti i versi la ferita. Indi, arroventando un ferro lo dovrà applicare per un istante sulla ferita. Se queste cure saranno apprestate da persone dell'arte, riesciranno certo più atte a prevenire le tristi conseguenze dell'idrofobia.

⁂

Un miliardo pesa in argento 5 milioni di chilogrammi; in ore 322,580 chili, in biglietti da cento 11.500 chili; in biglietti da mille 1.780 chili.

Per finire

Il problema delle riparazioni

Gli esami di ottobre hanno una straordinaria importanza in fatto di politica estera. Sono quelli che, fino dalla più tenera età, fanno capire quanto sia arduo il problema delle riparazioni.

Sac. Olivo Comelli, *dirett. respons.*
Arti Grafiche Coop. Friul. - *Udine*